



# Sarabanda

**27 maggio – 1 giugno 2025**

di Ingmar Bergman

traduzione Renato Zatti

regia **Roberto Andò**

con Renato Carpentieri, Alvia Reale, Elia Schilton, Caterina Tieghi

## Le date

mer	gio	ven	sab	dom
<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>1</b>
maggio	maggio	maggio	maggio	giugno

Spettacolo ore **20:00**

[acquista online](#)

---

## Lo spettacolo

**Sebbene pensata per il cinema, *Sarabanda*, ultima opera di Ingmar Bergman, ha una struttura straordinariamente affine al linguaggio teatrale.** In questa sorta di testamento artistico, il Maestro svedese torna a parlare dei protagonisti di *Scene da un matrimonio* diventati, trent'anni dopo, più maturi ma anche più spietati.

Il loro è un ultimo confronto che, in presenza d'un figlio e di una nipote, evidenzia le molteplici sfumature delle relazioni umane e familiari e la loro capacità di generare rimpianti, rimorsi, rancori. Il mistero dell'amore e dell'odio, l'ineluttabile conflitto tra genitori e figli, tra indifferenza e attaccamento morboso, la vecchiaia, l'angoscia degli «ultimi giorni», lo scenario della vita, «troppo grande» per la debolezza umana, sono i temi di questa *Sarabanda*, danza lenta e severa in cui le coppie si formano e si disfano: dieci scene, dieci dialoghi in cui i personaggi s'incontrano a due a due, per sciogliersi definitivamente nell'esecuzione di padre e figlia della omonima suite bachiana. Un testo scomodo nella sua cruda onestà, ma il cui vero messaggio non è affidato alle parole, ma ai silenzi e ai gesti: alla tenerezza di un abbraccio, di un tenersi per mano, di un denudarsi accettando di rivelare l'uno all'altro la fragilità di corpi segnati dal tempo e dal peso di vivere.

**Info e orari**

+

**Crediti**

×

scene e luci Gianni Carluccio  
costumi Daniela Cernigliaro  
musiche Pasquale Scialò  
suono Hubert Westkemper  
foto Lia Pasqualino

produzione **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Biondo Palermo**  
in accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**, per gentile concessione di **Joseph Weinberger Limited, (agente del copyright), Londra**, per conto della **Ingmar Bergman Foundation**

## photogallery

